

07

Bibliografia e sitografia

Bibliografia

AA.VV., Architetture in Liguria dopo il 1945, Genova, 2016.

Augé, Marc, Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità, Milano, Elèuthera, 1993.

Baccani, Jacopo; Ravera, Bruno, Genova dei Forti, Genova, SAGEP, 2015.

Bacci, Francesco, Quartiere residenziale Forte Quezzi. Luigi Carlo Daneri, Eugenio Fuselli, Genova, SAGEP, 2022.

Badino, Roberto; Ferrando, Nelio; Gambetti, Dino, I forti di Genova, Genova, SAGEP, 1969.

Banham, Reyner, Megastructure. Urban Futures of the Recent Past, London, Thames & Hudson, 1976.

Berque, Augustin, Ecumene. Introduction à l'étude des milieux humains, Paris, Belin, 2000.

Boeri, Elisa, Luigi Carlo Daneri 1900-1972. Abitare il paesaggio, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2024.

Bohigas, Oriol, Ricostruire Barcellona, Milano, Etaslibri, 1988.

Brinckerhoff Jackson, John, Discovering the Vernacular Landscape, New Haven, Yale University Press, 1984.

Cacciari, Massimo, *La città*, Milano, Pazzini, 2004.

Calvino, Italo, *Le città invisibili*, Torino, Einaudi, 1972.

Choay, Françoise, *L'allegoria del patrimonio*, Roma, Officina, 1995.

Choay, Françoise, *Il regno dell'urbano e la morte della città*, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Corner, James (a cura di), *Recovering Landscape. Essays in Contemporary Landscape Architecture*, New York, Princeton Architectural Press, 1999.

Corner, James, *The Landscape Imagination. Collected Essays of James Corner 1990–2010*, New York, Princeton Architectural Press, 2014.

Cullen, Gordon, *Il paesaggio urbano. Morfologia e progettazione*, Bologna, Calderini, 1976.

De Rossi, Antonio, *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*, Roma, Donzelli, 2018.

Desimini, Jill, *From Fallow to Full. A Social and Ecological Approach to Brownfield Redevelopment*, New York, Applied Research + Design, 2014.

Finauri, Stefano, *Forti di Genova. Storia, tecnica e architettura dei fortini difensivi*, Genova, Ligurpress, 2020.

Gehl, Jan, *Cities for People*, Washington, Island Press, 2010.

Gregotti, Vittorio, *Il territorio dell'architettura*, Milano, Feltrinelli, 1966.

Gregotti, Vittorio, *La città visibile*, Torino, Einaudi, 1993.

Ingersoll, Richard, *Sprawltown. Looking for the City on Its Edges*, New York, Princeton Architectural Press, 2006.

Koolhaas, Rem, *Junkspace*, Macerata, Quodlibet, 2006.

Lynch, Kevin, *L'immagine della città*, Venezia, Marsilio, 1964.

Lynch, Kevin, Progettare la città. La qualità della forma urbana, Milano, Etaslibri, 1990.

Magnaghi, Alberto, Il progetto locale. Verso la coscienza di luogo, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

Magnaghi, Alberto, Il principio territoriale, Torino, Bollati Boringhieri, 2020.

McHarg, Ian L., Design with Nature, New York, Natural History Press, 1969.

Mumford, Lewis, La città nella storia, Milano, Bompiani, 1961.

Norberg-Schulz, Christian, Genius loci. Paesaggio ambiente architettura, Milano, Electa, 1979.

Pettenati, Giacomo, I paesaggi culturali UNESCO in Italia, Milano, FrancoAngeli, 2019.

Rogers, Richard, Città per un piccolo pianeta, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Rossi, Aldo, L'architettura della città, Padova, Marsilio, 1966.

Secchi, Bernardo, Prima lezione di urbanistica, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Secchi, Bernardo, La città dei ricchi e la città dei poveri, Roma-Bari, Laterza, 2013.

Sitte, Camillo, L'arte di costruire le città, Milano, Jaca Book, 1981.

Solà-Morales Rubió, Ignasi de, Territori, Barcellona, Gustavo Gili, 2002.

Stringa, Paolo, Forti di Genova 25. Da Forte Quezzi a Forte San Giuliano, Genova, SAGEP, 1982.

Treib, Marc (a cura di), Modern Landscape Architecture. A Critical Review, Cambridge (MA), MIT Press, 1993.

UNESCO, Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention, Paris, UNESCO World Heritage Centre, edizione aggiornata.

Venturi Ferriolo, Massimo, Percepire paesaggi. La potenza dello sguardo, Torino, Bollati Boringhieri, 2009.

Viganò, Paola, I territori dell'urbanistica. Il progetto come produttore di conoscenza, Roma, Officina, 2010.

Waldheim, Charles (a cura di), The Landscape Urbanism Reader, New York, Princeton Architectural Press, 2006.

Zumthor, Peter, Atmosfere, Milano, Electa, 2007.

Sitografia

Comune di Genova, Piano Urbanistico Comunale (PUC), portale ufficiale della pianificazione urbana del Comune di Genova.

Comune di Genova, Il paesaggio. Descrizione fondativa del PUC, portale ufficiale del Comune di Genova.

Comune di Genova, Geoportale, piattaforma cartografica ufficiale del Comune di Genova.

Comune di Genova, Alla scoperta dell'Acquedotto storico di Genova, pagina istituzionale.

Comune di Genova, Acquedotto Storico, dataset e cartografia ufficiale.

Comune di Genova, Riqualificazione e valorizzazione dell'Acquedotto Storico Genovese, pagina istituzionale.

Comune di Genova, Documento Unico di Programmazione 2025-2027, documentazione ufficiale.

Musei di Genova, Cimitero Monumentale di Staglieno, portale ufficiale.

Musei di Genova, Portale ufficiale dei Musei di Genova.

Catalogo Musei di Genova, Schede del patrimonio del Cimitero Monumentale di Staglieno.

AMT Genova, Ferrovia Genova-Casella, pagina ufficiale del servizio.

AMT Genova, Trasporto multimodale, portale ufficiale.

Ferrovia Genova-Casella, Portale informativo dedicato.

SAGEP Editori, Genova dei Forti, scheda editoriale.

SAGEP Editori, Quartiere residenziale Forte Quezzi. Luigi Carlo Daneri, Eugenio Fuselli, scheda editoriale.

Silvana Editoriale, Luigi Carlo Daneri 1900-1972. Abitare il paesaggio, scheda editoriale.

FrancoAngeli, I paesaggi culturali UNESCO in Italia, scheda editoriale.

UNESCO World Heritage Centre, Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention.

Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, portale istituzionale.

Fondazione Ordine Architetti di Genova, materiali e iniziative dedicate a Luigi Carlo Daneri.

Desidero innanzitutto esprimere la mia più sincera gratitudine al mio relatore, il Prof. Arch. Nicola Valentino Canessa, per i preziosi consigli dispensati e per la dedizione con cui mi ha seguita nel corso della redazione di questa tesi.

Allo studio Go-Up, per avermi dato l'opportunità di mettermi in gioco e di crescere, permettendomi di migliorare giorno dopo giorno. Grazie di cuore per la fiducia che mi avete dato, spesso persino maggiore di quella che io stessa riuscivo ad avere in me.

Un ringraziamento speciale va a mio padre, che, pur essendo una persona estremamente silenziosa, ha sempre saputo comunicarmi tutto il suo amore a modo suo. A te, papino, devo la possibilità di aver raggiunto questo traguardo, senza che mi facessi mai mancare nulla e senza chiedere mai nulla in cambio. Mi hai spronato nello studio, hai gioito con me per ogni successo accademico e, nei momenti di difficoltà o di fallimento, non mi hai mai fatta sentire in colpa. Uomo fragile e al tempo stesso dotato di una grande forza, sei la colonna portante della mia vita. A te devo tutto.

Grazie a mia sorella Federica, la mia migliore amica, la mia anima gemella, la luce di tutte le mie giornate, un punto di riferimento fisso e irremovibile. Io e te, così simili eppure così diverse, quasi opposte: averti al mio fianco in ogni traguardo è per me un privilegio immenso, e riempie il mio cuore vedere nei tuoi occhi l'orgoglio che provi per me.

A Marco, il fratello maggiore che non ho mai avuto, grazie per ogni parola di conforto e di confronto. Non credevo fosse possibile voler così bene a uno "sconosciuto", e invece ti ho voluto bene dall'istante in cui hai messo piede in casa mia. Un giorno ti scrissi: *"A te affido la parte più importante di me, mia sorella: prenditene cura per sempre"*, e tu non mi hai mai delusa, arrivando, talvolta, a prenderti cura anche di me.

A Michela e Paolo, per avermi accompagnata nello studio più di chiunque altro, per le numerose volte in cui mi avete permesso di ripetere con voi fino a tarda notte, per quelle in cui, anche con parole dure, mi avete rimessa sulla retta via. E, naturalmente, grazie per tutte le risate, per i consigli e per l'affetto che mi donate ogni giorno: siete la mia seconda famiglia.

A Pina e Nino, o, come disse un grande saggio, a Nina e Pino, grazie per essere stati sempre presenti per me.

A Davide, il mio grande amore, grazie perché, pur essendo arrivato quasi al termine di questo lungo percorso, sei riuscito ad alleggerire i lunghi giorni di studio e mi sei rimasto accanto con estrema pazienza, facendo sempre il tifo per me. Non siamo stati il primo amore l'uno dell'altra, ma sei arrivato nella mia vita proprio quando non cercavo nulla, e l'hai semplicemente stravolta. Mi auguro di averti accanto ancora a lungo.

A tutta la famiglia Staglianò, grazie per avermi accolta come una figlia, in una casa che sento calda, accogliente e

sempre aperta per me.

Alle mie migliori amiche di sempre, Camilla e Alice, che da sempre si sono guadagnate l'appellativo di sorelle. Vederci con frequenza diventa ogni giorno più difficile, ma so perfettamente di poter contare su di voi in ogni momento. Non importa quanto, ma come.

A Enrico, Alfredo, Linda e Nando, esempio concreto di come l'amicizia, se coltivata con cura, possa diventare famiglia. Vi voglio bene.

Alla mia amica Ilaria, per essere arrivata nella mia vita in un momento di ordinaria follia, diventando la mia compagna di guai. Grazie per tutte le risate, le serate e i ricordi che abbiamo condiviso.

A Valentina e Francesca, grazie perché questo percorso non sarebbe stato lo stesso senza di voi. Non cercavo delle amiche all'università, poi ho incontrato voi, che forse condividete con me solo due o tre cose, eppure, in un modo tanto inspiegabile quanto naturale, siamo riuscite a costruire un legame che spero duri il più a lungo possibile. Solo voi sapete quanta fatica ci sia stata per arrivare fin qui: grazie per averla resa più lieve.

A mia madre, forse un giorno riuscirò a pensarti senza quella malinconia che ancora oggi mi porta a chiedermi il perché di tutto questo tempo sottratto e di tutta questa tristezza. Non sei qui fisicamente, ma io ti sento: nelle persone che mi ricordano quanto ti somigli, e non sai quanto questo mi renda orgogliosa; ti sento in ogni cielo, in ogni tramonto, in ogni ricordo. Mi manchi, ma ora so che ce la posso fare, spinta dal desiderio di renderti ancora orgogliosa di me. Questo traguardo è dedicato a te, come tutti gli altri, perché questo titolo è sempre stato desiderato da te quanto lo è stato da me.

Infine, un ringraziamento va a me stessa, perché questo traguardo porta il mio nome, la mia forza, la mia dedizione e la mia ostinazione. L'ho raggiunto grazie alla mia caparbia, alla mia ambizione, alla voglia inesauribile di superare i miei limiti e all'amore profondo che provo per questa professione. Non è stato un percorso facile, e non è stato sempre tutto rose e fiori, ma ce l'ho fatta. E oggi guardo questo risultato con orgoglio, perché rappresenta tutto ciò che sono stata capace di costruire, sopportare e conquistare.

